

478. **Br. plagiatus** Reiche (Apfb. 349, Reitt. 200, Porta 1909, 110, Müller 1911, 68, Reitt. 1919, 141; *psophia* var., Ganglb. 421; *plagiatus* Bed. N. Afr. 312; *bombarda* Dej. I, 322. — Reg. mediterr., anche in certi siti dell' Eur. media). — Da noi in pianura e nelle vallate alluvionali, in siti argillosi, umidi, generalmente raro. — Friuli: Is. Morosini 5,08, div. (Mey). — Istria: Noghera, V, sing.; Ospò, 14.3.20 (M); Val Quieto inf. 30.3.23 (Sch 1); Arsa (Cir 1). — Isole Veglia (Stuss).

479. **Br. Ganglbaueri** Apfb. (Käfer Balk. 348, Müller 1911, 68, Reitt. 1919, 142; *psophia* pars, Ganglb. 421, Bed. N. Afr. 313 e 316. — Specie orientale, diffusa dal Caucaso e dall' Asia min. fino alla Francia mer.). — Istria: Val d' Ospò (Noghera e Ospò), in siti umidi sotto le pietre e le zolle di terra, insieme al *plagiatus*, III - VI.

Nota. — PUEL (Miscell. Ent. XXVIII, 1925, 58) dice di aver riscontrato nella Francia mer. soltanto il *Ganglbaueri* e nessun *psophia* (sensu Apfb.). Essendo però il vero *psophia* Serv. descritto di Marsiglia, Puel suppone, che il *Ganglbaueri* ne sia un semplice sinonimo. Per il *psophia* Apfb. (non Serv.) si potrebbe forse applicare il nome *elegans* Chaud.

480. **Br. psophia** Apfb. (Käf. Balk. 349, Müll. 1911, 69 e Reitt. 1919, 142; *psophia* partim, Ganglb. 421, Bedel N. Afr. 313 e 316; ? *psophia* Serv. Fn. France 1821, 8. — Reg. Mediterr., Ungheria, Moravia mer.). — Istria sett.: Val Quieto inf. III - V, div. (R. Sch); Capodistria 5.09 (Blasig 1). — Trieste: un unico es. presso Servola, 7.3.20 (Messa).

481. **Br. explodens** Duft. (Schaum 241, Ganglb. 421, Apfb. 353, Reitt. 200; Porta 1909, 115, Müll. 1911, 70 e Reitt. 1919, 140; *explodens* + *bombarda* Duft., Fn. Austr. II, 234 e 236; *explodens* + *glabratus* Dej. I, 320; *explodens* pars, Bed. N. Afr. 313. — Eur. media, Mediterr., Siberia). — La specie più frequente della V. G. Trovasi spesso in compagnia del *Br. crepitans* e dell' *Europhilus dorsalis*, nei campi, nei giardini, lungo le vie e nelle doline del Carso, in siti umidi sotto le pietre spec. in III - V, però anche più tardi fin X; in febbraio es. iberanti nel muschio alla base degli alberi.

Goriziano: Volzano, Salcano, Gorizia; anche sulla vetta del M. Santo. — Friuli: S. Giorgio di Nogaro, Torre di Zuino, Udine, Torreano pr. Cividale, Monfalcone. — Trieste: Scorcola, S. Giovanni, S. Sabba; sull' altipiano a Bivio, S. Croce-Prosecco, Conca di Orleg, Monrupino, Duttogliano, Creple, S. Daniele. — Istria: Zaule, Noghera, Ospò, Cosina, Rovigno (Lago di Ran e Palù), Pola; anche a Fiume (Pad. 114). — Isole: Veglia, Unie, Brioni.

I nostri es. appartengono in parte alla *f. typ.*, in parte alle varietà *strepens* e *glabratus*. Queste tre forme si trovano da noi del tutto promiscue, senza che si possa stabilire una certa dipendenza dalle varie zone faunistiche. — Al Lago di Ran pr. Rovigno sono stati trovati, oltre alle solite varietà, anche due es. colle zampe in gran parte nerastre e quindi simili alla var. *sichemita* della Siria; un es. aveva anche il pronoto leggermente nerastro (leg. Stofa).